

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E
INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL DLGS N. 39/2013

Il/La sottoscritto/a TONELLO PAMELA
nato/a a VERONA il 15/05/1978

in relazione alla carica di Consigliere del Consorzio di bonifica Piave sotto propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al DLgs 08.04.2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190";
- di essere edotto del fatto che la presente dichiarazione viene resa in adempimento della previsione di cui all'art. 20 del DLgs 39/2013¹ e per le finalità in essa previste e che la stessa sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità;

Si allega alla presente copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

02/06/24

[Firma]

¹ DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39, art. 20: "Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. 5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni".